

Serracchiani: bene, ma si può fare ancora meglio

La presidente: le buone politiche adottate non si fermano. Panariti: compiute scelte di sistema

UDINE

Arrivano i risultati, benedetti come la pioggia dopo una lunga siccità. «Queste cifre confermano che il Friuli Venezia Giulia è tornato a crescere e che, finalmente, aumentano in modo netto i posti di lavoro. Dopo anni in cui abbiamo tenuto duro, in cui ci siamo impegnati per rimettere in moto il sistema produttivo del territorio e riformato i servizi di accompagnamento al lavoro, arrivano i risultati, solidi e molto positivi». E' la stessa presidente della Regione **Debora Serracchiani** che commenta con soddisfazione i dati sull'occupazione, che vedono gli occupati salire oltre la soglia psicologica del mezzo milione e la disoccupazione scendere al 6,4%. Per la presidente «questo è un risultato del

quale dovremmo essere tutti soddisfatti, perché dietro ogni

posto di lavoro in più che registriamo c'è una persona vera, non un dato statistico. Le politiche che hanno portato a questo traguardo non si fermano qui, ma anzi saranno portate avanti con maggiore determinazione, perché siamo convinti che si possa fare ancora meglio». «Non dimentichiamo che ci sono ancora situazioni difficili in vari territori della **regione**, realtà che devono ancora agganciare con decisione la ripresa. Proseguiremo perciò a stimolare e supportare la nostra impresa, e ad agire per avere professionalità sempre più competitive. Gli spazi per crescere ancora e creare altro lavoro – ha concluso **Serracchiani** – ci sono».

Sul tema è intervistata anche l'assessore regionale al Lavoro **Loredana Panariti**. «Raccoglia-

mo i frutti dell'intenso lavoro svolto e il percorso non può certamente dirsi concluso – ha detto l'assessore Panariti – ma i numeri confermano che, insieme alle rappresentanze sociali, abbiamo saputo correttamente interpretare il cambiamento in atto e compiere scelte di sistema. Con il riassetto e l'ammodernamento dei Centri regionali per l'impiego abbiamo rimesso al centro il sistema del collocamento pubblico: dati alla mano, oggi possiamo dire di aver allineato le politiche attive regionali agli standard dei Paesi europei dove la disciplina del lavoro è più evoluta, avendo introdotto una sempre più spiccata personalizzazione dei servizi e potendo altresì contare su una formazione professionale efficace e incisiva e in stretta relazione con le esigenze del mercato del lavoro». «A livel-

lo regionale – ha aggiunto Panariti – non abbiamo ancora raggiunto la quota di occupati del livello pre-crisi e, da questo punto di vista, dobbiamo constatare che la nostra popolazione attiva nel lungo periodo tende a diminuire, per cui forse sarà difficile per questioni demografiche raggiungere una quota simile al 2008. La crescita, tuttavia appare consistente e consolidata». I territori dove il numero di assunzioni è cresciuto con maggior vigore sono Gorizia (9.853 nuovi posti, +43%) e Trieste (13.070 assunzioni, +42%), anche se in termini assoluti è Udine a fare a parte del leone, con 28 mila assunzioni (+38,4%). A Pordenone, dove i nuovi contratti nel trimestre sono stati 13.415, l'incremento è stato del 34,7%.



L'assessore regionale al Lavoro Loredana Panariti

